



REGOLAMENTO SAFEGUARDING

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI

ATALANTA B.C.

Rev.	Descrizione	Preparato da	Approvato da	Emessa da	Data
1	Aggiornamento generale	Dott.ssa Lucia Castelli	CEO	Edu giovanile	29/01/2024
0	Prima emissione	Dott.ssa Lucia Castelli	CEO	Edu giovanile	05/12/2019

INDICE

1. Disposizioni generali
2. Responsabilità
3. Rischi per la tutela dei minorenni
4. Azioni extra-calcistiche
5. Adozione della policy
6. Identificazione del delegato alla tutela dei minorenni
7. Iter di selezione degli operatori sportivi
8. Codici di condotta operatori sportivi
9. Codici di condotta atleti/e
10. Codici di condotta genitori
11. Supervisione ed impiego operatori sportivi
12. Visitatori e spettatori
13. E-policy “Atalanta Buoni Comportamenti”
14. Materiale video/fotografico e sicurezza online
15. Procedure per le trasferte
16. Valutazione dei rischi
17. Come gestire le segnalazioni e il post
18. Formazione operatori sportivi, genitori, atleti/e
19. Finali

Allegati

1. Iter di selezione degli operatori sportivi
2. Codici di condotta operatori sportivi
3. Codici di condotta atleti
4. Codici di condotta genitori
5. Sintesi E-Policy Atalanta Buoni Comportamenti
6. Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del regolamento (Ue) 2016/679 (“GDPR”)
7. Procedure per le trasferte
8. Documento di valutazione dei rischi

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI ATALANTA B.C.

La presente **Policy** è redatta seguendo:

- “le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal DLGS 11/04/2006 n.198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale” prevista dal DLGS 28/02/2021 n.39.
- “le linee guida FIGC”, come da allegato sub A COMUNICATO UFFICIALE NUM.87/A FIGC-SGS
- “il Codice Etico” di Atalanta B.C. approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2019 versione aggiornata

3

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione

Questa policy redatta dalla società Atalanta B.C. è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e di formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

PRINCIPI E VALORI CHIAVE ALLA BASE DELLA POLICY

I valori etici e i principi fondanti dell’Atalanta Bergamasca Calcio

L’Atalanta B.C. crede nell’importanza della funzione sociale dello sport in generale, ed in particolare del gioco del calcio, quale strumento di formazione, educazione, integrazione e aggregazione, e crede fortemente nella necessità che l’etica sia il mezzo per orientare i comportamenti dei propri organi sociali, del management, dei dirigenti, dei dipendenti e dei propri collaboratori tutti.

Il codice etico in vigore è basato su valori guida quali: integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza, lealtà, correttezza, probità.

In relazione alla tutela dei minorenni Atalanta adotta una policy basata sul rispetto della normativa vigente in materia, e fondata sui valori e principi chiave, approvati dalla FIGC-SGS, di seguito elencati:

- Il calcio deve essere un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e le calciatrici.
- Tutti i calciatori e le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia, retroterra sociale e culturale, religione, abilità o disabilità.
- Tutti hanno la responsabilità della tutela e della prevenzione dei minorenni. Anche i minorenni stessi possono ricoprire un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini/e – ragazzi/e, sebbene la responsabilità ultima resta in capo agli adulti.

2. RESPONSABILITÀ

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell’organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi, siano essi organizzati dalla società o dal SGS (qui da intendersi manifestazioni a carattere provinciale, regionale o nazionale), siano essi tesserati o genitori, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell’ambito della tutela dei minorenni e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e e le loro specifiche necessità.

Tutela dei minorenni

Per tutela Minorenni Atalanta intende la messa in atto di tutte quelle azioni volte a salvaguardare e proteggere i/le bambini/e, i/le ragazzi/e, durante ogni impegno sportivo e tutte le attività correlate, da rischi di prevaricazioni e abusi fisici, psicologici, etici, derivanti da richieste di prestazione e/o di comportamenti non consoni all'età.

3. RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORENNI

Gli operatori sportivi e tutti gli adulti che gravitano all'interno del settore giovanile, devono conoscere i seguenti rischi correlati alla tutela dei minori.

Lesioni fisiche

Eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

Pressioni sulla prestazione

Sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

Cura della persona

Spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e non autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

Operatori e rapporti personali

Le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) costituiscono un aspetto importante e positivo del calcio. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minorenni loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i/le bambini/e e per i/le ragazzi/e e divenire fonte di abuso.

4. AZIONI EXTRA-CALCISTICHE

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minorenni) nel corso delle attività e manifestazioni FIGC-SGS direttamente organizzate dal Settore stesso o organizzate dalla Società. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose, che possano produrre effetti dannosi sui/sulle bambini/e e sui/sulle ragazzi/e che giocano a calcio, segnalando e rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

5. ADOZIONE DELLA POLICY

La società Atalanta B.C., come ente impegnato nello sviluppo delle attività dedicate a bambini/e e ragazzi/e, e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa policy congiuntamente ad altri strumenti quali: codici di condotta degli operatori sportivi, dei/delle allievi/e, dei genitori, E-policy, iter di selezione del personale e valutazione dei rischi.

Tutti i tesserati che operano nell'ambito dell'attività giovanile, tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dalla società Atalanta B.C., si impegnano ad adottare e rispettare la presente policy.

6. IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORENNI

La società Atalanta B.C. ha identificato un Delegato per la tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute, nella figura di Lucia Castelli (psicopedagogista consulente del nostro settore giovanile, con cui collabora da più di venti anni), ravvisando nella suddetta le necessarie competenze per svolgere la mansione con efficienza ed efficacia.

Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.

Le segnalazioni verranno raccolte: personalmente, tramite e mail e/o telefono con indirizzo e numero dedicato.

7. ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI (allegato 1)

La Società Atalanta B.C. si impegna ad introdurre procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, allenatori, preparatori atletici, medici, fisioterapisti, dirigenti, amministrativi, magazzinieri, guardarobieri.

Verranno richiesti documenti, certificazioni e autocertificazioni che attestino l'integrità etica, le competenze pedagogiche, relazionali, tecniche, metodologiche, organizzative, specifiche per ogni ruolo ricoperto.

8. CODICI DI CONDOTTA OPERATORI SPORTIVI (allegato 2)

A tutte le attività che coinvolgano minorenni verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori, in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini/e e ragazzi/e.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS e della società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

Saranno previste delle sanzioni in caso di trasgressione da parte dei sottoscrittori dei codici di condotta. Tali codici contengono specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere vanno dall'ammonizione verbale, fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione, che possono sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

9. CODICI DI CONDOTTA ATLETI/E (allegato 3)

I/le giovani tesserati/e all'Atalanta B.C. devono osservare il codice di condotta, a loro riservato, quale parte integrante delle norme contenute nei regolamenti Federali e del Settore Giovanile Professionisti della FIGC. Considerato che ogni giocatore/giocatrice nell'esercizio delle sue funzioni e durante ogni attività svolta rappresenta la Società Atalanta B.C., quest'ultima chiede al/alla tesserato/a il rispetto delle norme, derivate dal codice etico in vigore.

10. CODICI DI CONDOTTA GENITORI (allegato 4)

Nell'ambito dell'attività calcistica educativa, il ruolo dei genitori è quello di essere guide autorevoli dei propri figli/e, affinché diventino autonomi/e, responsabili, socievoli e critici/che.

Il valore guida è il rispetto: dei ruoli, degli altri, della crescita equilibrata dei propri figli/e.

Il calcio deve essere considerato come uno strumento per la crescita dei figli e non come il fine ultimo delle azioni formative.

11. SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI

11.1 Sarà evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento delle attività che riguardino minorenni, prevedendo la presenza di due adulti.

11.2. Le attività con i minorenni si svolgeranno in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Saranno privilegiate le attività di gruppo.

11.3. Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e delle abilità dei minorenni coinvolti. Tale numero viene considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di un'attività/evento.

11.4. Atalanta recepisce le raccomandazioni del SGS, nello stabilire il rapporto adulto/minorenne, nello specifico adotta queste proporzioni:

- ✓ 1 adulto per 10 ragazzi dai 13 ai 18 anni
- ✓ 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni
- ✓ 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni
- ✓ 1 adulto ogni 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni

11.5. I/le bambini/e e i/le ragazzi/e non riceveranno cure personali (es. assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività, deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.

11.6. L'area spogliatoi deve essere sorvegliata da un adulto per garantire la tutela della privacy dei minori. L'accesso agli spogliatoi, oltre agli atleti, è consentito unicamente all'allenatore, al dirigente accompagnatore, al direttore del settore giovanile, che vi sosterranno il minimo indispensabile ad espletare alcune mansioni. Durante la permanenza negli spogliatoi è doveroso mantenere un comportamento discreto e rispettoso delle singole personalità. Il personale autorizzato all'accesso negli spogliatoi del Settore Giovanile è tenuto al massimo rispetto della privacy dei/delle giovani atleti/e e deve altresì evitare la formulazione di frasi e commenti che possano generare confusione, equivoci e/o intromissioni nella sfera personale del/della ragazzo/a. Il responsabile del servizio guardaroba potrà accedere (tè, maglie) solo quando lo spogliatoio è vuoto.

11.7. In caso di assistenza sanitaria (visita medica post infortunio, trattamento fisioterapico, ri-atletizzazione), i minorenni hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto, da loro designato, che affianchi il medico o l'operatore sanitario, che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

11.8. In caso di controlli antidoping su minorenni, va rispettata la seguente procedura. Gli atleti minorenni devono essere informati circa la loro selezione per sottoporsi al controllo antidoping, in presenza di un adulto e possono scegliere di essere accompagnati da un operatore sportivo, nel corso di tutte le procedure di raccolta campioni. Tale soggetto può essere sostituito da altro testimone, che dovrà essere presente nel corso del controllo antidoping.

11.9. In caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minorenne, l'allenatore segnalerà immediatamente la situazione al Direttore del Settore Giovanile, il quale avviserà immediatamente i genitori. Nel frattempo si acquisiranno tutte le informazioni presso i compagni di squadra, il custode sorvegliante il Centro Sportivo, i magazzinieri e quanti sono presenti all'interno del centro Sportivo. Il personale Atalanta si metterà a disposizione delle Autorità competenti, debitamente informate e allertate dai genitori.

11.10. Qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minorenne al termine di un'attività e lo stesso non sia rintracciabile o impossibilitato al ritiro, il minorenne verrà sorvegliato e custodito con diligenza da un adulto (allenatore o preparatore o dirigente accompagnatore), finché il familiare o un adulto da esso delegato venga a prendere il minorenne stesso.

11.11. Qualora il minore per raggiungere le località dove si svolgono le attività, viaggi con persone diverse dai propri genitori o tutori, la Società Atalanta acquisisce sempre l'autorizzazione preventiva scritta dei genitori, che consente ad un delegato di accompagnare il figlio.

12. VISITATORI E SPETTATORI

12.1 La Società Atalanta si impegna a fare rispettare i principi contenuti nella policy agli spettatori, ai visitatori, ai giornalisti, agli addetti alla comunicazione, durante le attività agonistiche che prevedono il libero accesso alle tribune.

12.2 Qualora in casi eccezionali le suddette persone venissero in contatto all'interno del centro sportivo con i minorenni, a loro non è consentito rimanere da soli con gli stessi, ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo che l'adulto coinvolto sia il genitore del/della bambino/a-ragazzo/a.

12.3 La sicurezza e il benessere dei/delle bambini/e non devono essere compromesse nei rapporti con soggetti esterni come visitatori, spettatori, giornalisti. Informazioni private come telefono, indirizzi dei minorenni non devono essere forniti a tali soggetti.

13. E-POLICY "ATALANTA BUONI COMPORAMENTI" (allegato 5)

È attiva presso la Società la e-policy denominata "Atalanta Buoni Comportamenti" (20 pagine), sottoscritta da ogni operatore in servizio e dai genitori all'atto del tesseramento. Si tratta di un documento di prevenzione e protezione dei minori nei contesti sportivi, in materia di uso di social e rete, redatto con la collaborazione e la consulenza della Cooperativa educativa "Specchio Magico Onlus" e la Questura di Bergamo, patrocinata da ATS Bergamo e la Regione Lombardia.

La E policy Atalanta è nata, nella stagione 2018/19, dalla necessità di adeguare il profilo etico e i conseguenti codici di comportamento di tutti gli operatori, che esercitano nelle attività giovanili, considerando la prepotenza e l'onnipresenza delle nuove tecnologie.

Internet, smartphone, consolle gioco e devices in genere sono ospiti non invitati, ma costantemente presenti.

Promuoverne un uso consapevole, eticamente condiviso, rappresenta un'enorme opportunità educativa rivolta ai propri tesserati e ai propri operatori. Nello stesso tempo una E-Policy consente di prevenire e gestire eventuali criticità e problematiche connesse, e può essere uno strumento promozionale, se debitamente accompagnata da azioni di formazione interna a più livelli e un sistema di tutela per la società stessa.

Le casistiche e le potenzialità di rischio che la rete importa in un ambiente professionale sono sempre più pervasive, pericolose e di difficile gestione se non puntualmente indirizzate e contenute con regole precise e puntuali.

Realizzare una E-Policy significa adottare un documento programmatico a tutela dei minorenni tesserati, consentendo la messa in atto di una procedura e codifica interna di azioni, responsabilità e corresponsabilità.

L'E-Policy tratta le competenze digitali, la sicurezza online e un approccio condiviso all'utilizzo; condivide regole e profili etici con i riferimenti adulti (famiglie, allenatori, dirigenti, operatori); norme comportamentali e prassi; la comunicazione interna ed esterna nelle sue espressioni più sofisticate.

14. MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE (allegato 6)

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minorenne, Atalanta acquisisce sempre la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori, al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto. A tale proposito tutto è regolamentato nella E-policy "Atalanta Buoni Comportamenti".

15. PROCEDURE PER LE TRASFERTE (allegato 7)

Anche durante le trasferte vigono i codici di condotta per gli operatori sportivi e per gli/le atleti/e, in uso presso la Società. Inoltre si aggiungono altre norme.

16. VALUTAZIONE DEI RISCHI (allegato 8)

La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività. Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere le attività preventive adeguate, l'attività o l'evento saranno riadattate o annullate.

Le misure predisposte per la gestione dei rischi saranno costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi, in modo tale che le azioni intraprese e le soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

La Referente della tutela minori, allo scopo di procedere periodicamente alla valutazione dei rischi, sarà coadiuvata dai Responsabili di ogni Area: tecnica (attività di base e agonistica); medica; educativa; organizzativa; amministrativa.

17. COME GESTIRE LE SEGNALAZIONI E IL POST

Le segnalazioni vanno indirizzate alla referente tutela minorenni, per Atalanta, la Dott.ssa Lucia Castelli (psicopedagogista), personalmente, tramite e-mail e con indirizzo dedicato: Edu.giovanile@atalanta.it.

La persona e/o il minorenne può anche segnalare situazioni di abuso, di cui è a conoscenza, usufruendo della piattaforma: <https://www.figc-tutelaminori.it/> nella sezione SEGNALAZIONI.

Atalanta all'interno del quadro di collaborazione con la Cooperativa educativa "Specchio Magico Onlus" e la Questura di Bergamo, può avvalersi di consulenze specifiche nei casi di maggiore criticità.

La tutela dei minorenni è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, istituzioni, servizi sociali, scuola frequentata dal/dalla minorenne, ecc.

È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minorenne vittima dell'abuso e il presunto autore). Tali informazioni non dovrebbero essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minorenne.

Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le norme vigenti.

La gestione dei casi rilevati va differenziata a seconda della loro gravità:

- fermo restando che è opportuna la condivisione di ogni episodio rilevato, anche minimo, alcuni avvenimenti possono essere affrontati e risolti con la discussione con il/la minorenni e/o col gruppo, e convocando i genitori per riflettere insieme su quanto accaduto e decidere su come agire
- Nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato sarà valutato tempestivamente con le figure deputate come intervenire, chiedendo consulenza operativa alla Questura e/o alla Procura territoriale e/o altre Istituzioni preposte. È importante considerare di agire a livello di prevenzione secondaria sul minore e/o sul gruppo coinvolto:
 - raccogliere e rielaborare il vissuto emotivo e i pensieri del/della minorenni o del gruppo;
 - offrire la possibilità di riflettere sulla responsabilità di ognuno, anche chi ha assunto un ruolo apparentemente esterno, di osservatore;
 - aprire un dialogo per considerare come agire a livello individuale e/o di gruppo e sull'importanza di chiedere aiuto ad un adulto di riferimento

Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente informativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte del delegato/incaricato.

8

18. FORMAZIONE OPERATORI SPORTIVI, GENITORI, ATLETI/E

Durante la stagione sportiva, tutti gli adulti che operano nella Società Atalanta B.C. e tutti i genitori saranno formati e informati circa la tutela dei minori in ambito sportivo.

Saranno formati anche tutti e tutte gli/le atleti/e, in considerazione e nel rispetto delle fasce d'età.

Nello specifico Atalanta B.C. organizzerà approfondimenti formativi obbligatori sulla policy stessa individuando, per competenze specifiche, moduli formativi sulla normativa vigente, sul reclutamento sicuro, sulla segnalazione e sui fattori di rischio e di protezione riferiti a tutti i soggetti coinvolti nelle attività.

Le famiglie saranno coinvolte in momenti informativi e formativi sul tema della dimensione evolutiva dei propri figli e conseguentemente, anche in questo caso, su normativa vigente, fattori di rischio e fattori di protezione, nonché segnalazione.

Atalanta B.C. vuole promuovere una dimensione culturale di tutela e protezione dei minorenni verso tutti i soggetti coinvolti.

Infine, gli/le atleti/e tesserati/e saranno coinvolti direttamente in attività volte a fornire strumenti, conoscenze e "buoni comportamenti" volti alla propria e altrui tutela e protezione. Gli/le atleti/e tesserati/e saranno coinvolti/e in attività puntuali di sensibilizzazione, indagine interna a scopo conoscitivo e di raccolta dei bisogni, partecipazione attiva e propositiva sui temi della policy.

La Referente si incaricherà di:

- organizzare incontri formativi (anche on line) per tutte le categorie su esposte
- verrà fornito materiale informativo a riguardo
- verrà indicato di usufruire della piattaforma offerta dalla FIGC-SGS. <https://www.figc-tutelaminori.it/>

Ad oggi sono stati formati tutti i genitori di 16 squadre del settore giovanile, ad opera dello staff psico-educativo del nostro settore. La formazione degli staff e di tutto il personale che opera a contatto con i minorenni è in corso di svolgimento. Tutti gli operatori hanno svolto i corsi on line FIGC- SGS Tutela minori e gli attestati di partecipazione (nominativi per ogni operatore Atalanta) sono conservati presso l'archivio della nostra Segreteria. Restano da programmare gli incontri per gli/le atlete, con la nuova modalità partecipativa dedotta dalla formazione on line FIGC-SGS (<https://www.figc-tutelaminori.it/e-learning/>). Lucia Castelli e Luca Goi hanno superato il corso di 1° livello in materia di tutela dei minori che si è tenuto in modalità online in data 07/12, 09/12 e 19/12 organizzato dalla FIGC-SGS Lombardia.

19. FINALI

Questa policy è stata adottata da Atalanta B.C. a partire dal 30.1.2021. E' stata aggiornata il 29.1.2024 ed entra in vigore lo stesso giorno. Inoltre Atalanta B.C. ha già in essere la E-policy "Atalanta Buoni Comportamenti" (dal 5.12.2019) per regolamentare l'uso della rete e dei social presso i suoi tesserati e potrà adottare altre linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

Si allegano alla presente:

1. iter di selezione degli operatori sportivi
2. codici di condotta operatori sportivi
3. codici di condotta atleti
4. codici di condotta genitori
5. stralcio E-Policy Atalanta Buoni Comportamenti

Il presente documento si intende riservato ed a uso interno della Società Atalanta Bergamasca Calcio S.r.l. e sue controllate.



6. info privacy – video – foto settore giovanile
7. procedure per le trasferte
8. documento di valutazione dei rischi

La Delegata alla tutela dei minorenni. Psicopedagoga Settore Giovanile Atalanta B.C. e Referente Staff psicoeducativo

Dott.ssa Lucia Castelli

Allegato 1 - ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

La Società Atalanta B.C. si impegna a introdurre le seguenti procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, allenatori, preparatori atletici, medici, fisioterapisti, dirigenti, amministrativi, magazzinieri, guardarobieri.

Verranno richiesti documenti, certificazioni e autocertificazioni che attestino l'integrità etica, le competenze pedagogiche, relazionali, tecniche, metodologiche, organizzative, specifiche per ogni ruolo ricoperto.

1.1. Agli allenatori e preparatori verranno richiesti:

- 1.1.1. documenti d'identità
- 1.1.2. curriculum vitae
- 1.1.3. titoli di studio
- 1.1.4. qualifiche UEFA
- 1.1.5. autocertificazioni carichi pendenti
- 1.1.6. certificato del casellario giudiziale (annuale)
- 1.1.7. l'impegno, tramite sottoscrizione, a rispettare la policy tutela minori, la e-policy Atalanta Buoni Comportamenti, il codice di condotta, la privacy
- 1.1.8. referenze richieste ad altre Società, in cui la persona ha prestato servizio
- 1.1.9. verifica di sanzioni ricevute in ambito sportivo
- 1.1.10. attestato di formazione FIGC-SGS sulla Tutela dei minori
- 1.1.11. colloquio
- 1.1.12. messa in atto di un periodo di prova durante il quale gli operatori dovranno mostrare attitudine a svolgere il ruolo fondamentale di educatore in relazione alla fascia d'età dei ragazzi che vengono affidati, adottare uno stile di insegnamento rispettoso delle singole personalità degli allievi, indipendentemente dall'età, stato di salute, sesso, religione, etnia, opinioni politiche e culturali, origine territoriale, nonché condizione personale o sociale.

1.2. Al personale dirigente, amministrativo e sanitario (medici e fisioterapisti), verranno richiesti:

- 1.2.1. documenti d'identità
- 1.2.2. curriculum vitae
- 1.2.3. titoli di studio
- 1.2.4. autocertificazioni carichi pendenti
- 1.2.5. certificato del casellario giudiziale (annuale)
- 1.2.6. l'impegno, tramite sottoscrizione, a rispettare la policy tutela minori, la e-policy Atalanta
- 1.2.7. Buoni Comportamenti, il codice di condotta, la privacy
- 1.2.8. referenze richieste ad altre Società, in cui la persona ha prestato servizio
- 1.2.9. attestato di formazione FIGC-SGS sulla Tutela dei minori
- 1.2.10. colloquio
- 1.2.11. messa in atto di un periodo di prova durante il quale il personale dovrà mostrare attitudine a svolgere il ruolo fondamentale di educatore in relazione alla fascia d'età dei ragazzi che vengono affidati, adottare un comportamento rispettoso delle singole personalità degli allievi, indipendentemente dall'età, stato di salute, sesso, religione, etnia, opinioni politiche e culturali, origine territoriale, nonché condizione personale o sociale.

1.3. Al personale amministrativo, guardaroba e magazzino Settore Giovanile, verranno richiesti

- 1.3.1. documenti d'identità
- 1.3.2. curriculum vitae
- 1.3.3. titoli di studio
- 1.3.4. autocertificazioni carichi pendenti
- 1.3.5. certificato del casellario giudiziale (annuale)



- 1.3.5. l'impegno, tramite sottoscrizione, a rispettare la policy tutela minori, la e-policy Atalanta Buoni Comportamenti, il codice di condotta, la privacy
- 1.3.6. referenze richieste ad altre Società, in cui la persona ha prestato servizio
- 1.3.7. attestato di formazione FIGC-SGS sulla Tutela dei minori
- 1.3.8. colloquio
- 1.3.9. periodo di prova durante il quale il personale dovrà mostrare un comportamento rispettoso delle singole personalità degli allievi, indipendentemente dall'età, stato di salute, sesso, religione, etnia, opinioni politiche e culturali, origine territoriale, nonché condizione personale o sociale.

Allegato 2 - CODICI DI CONDOTTA degli OPERATORI SPORTIVI DERIVANTE DAL CODICE ETICO ATALANTA B.C.

Doveri educativi dei dirigenti, degli allenatori, dei preparatori, del personale educativo, sanitario, degli accompagnatori delle squadre e di tutto il personale che viene in contatto con i minorenni del settore giovanile Atalanta B.C.

Dal momento in cui i dirigenti, gli allenatori/preparatori, il personale educativo, sanitario, gli accompagnatori delle squadre, prendono in carico la formazione dei/delle giocatori/giocatrici, soprattutto se minorenni, tutti indistintamente devono occuparsi dell'educazione degli stessi, ispirandosi ai seguenti comportamenti etici.

Nel limite dei ruoli tale codice vige anche per tutti gli adulti, che a vario titolo, vengono in contatto con i minorenni del settore giovanile.

1. COMPITI EDUCATIVI

- a. Mostrare attitudine a svolgere il ruolo fondamentale di educatore in relazione alla fascia d'età dei/delle ragazzi/e che vengono affidati
- b. Adottare uno stile di insegnamento rispettoso delle singole personalità degli/delle allievi/e, indipendentemente dall'età, stato di salute, genere, orientamento sessuale, religione, etnia, opinioni politiche e culturali, origine territoriale, nonché condizione personale o sociale.
- c. Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, origine etnica, nazionale o sociale, genere, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione;
- d. Contribuire a creare uno spirito di gruppo e di solidarietà, dando la possibilità a ciascuno/a di partecipare alle attività sportive e agonistiche in relazione alle proprie capacità, al livello di preparazione ed alle esigenze della squadra
- e. Essere un modello positivo per i/le giocatori/giocatrici nel comportamento, nel linguaggio e nello stile di vita evitando di pronunciare parole o frasi volgari e bestemmie
- f. Non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- g. Non umiliare o sminuire gli/le atleti/e o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento;
- h. Aiutare i/le ragazzi/e, soprattutto i più piccoli, ad apprendere le regole di vita comune (rispetto reciproco, non toccare le cose degli altri, rispettare lo spazio altrui, non mettersi le mani addosso, salutare gli adulti, i compagni, gli avversari, ecc.)
- i. Insegnare ai/alle giocatori/giocatrici ad essere autosufficienti nel gestire le situazioni quotidiane (gestione dell'abbigliamento, preparazione della borsa per gli allenamenti e la partita, pulizia delle scarpe, comportamento in occasione di trasferte e ritiri)
- j. Vigilare il comportamento dei/delle ragazzi/e al di fuori del campo (mezzi di trasporto, spogliatoi, camere d'albergo)
- k. Verificare la cura di sé e dell'abbigliamento in dotazione oltre che l'ordine tenuto nello spogliatoio e nella camera che ospita i/le giocatori/giocatrici in caso di ritiri e/o tornei
- l. Esercitare sui/sulle giocatori/giocatrici un controllo continuo, ma discreto, durante il tempo libero concesso in occasione dei tornei o dei ritiri (hotel, gita, spazio giochi, bar, camera, ecc.)
- m. Esigere, da parte dei/delle giocatori/giocatrici, la massima puntualità negli orari stabiliti per lo svolgimento delle attività (convocazione partite, ritrovi allenamenti, pranzo, cena ecc.)
- n. Monitorare le relazioni tra i/le ragazzi/e all'interno del campo da calcio (allenamenti e partite), ma anche all'esterno (spogliatoi, momenti liberi, ecc.)
- o. Riferire, in ogni caso, al Direttore del Settore Giovanile eventuali problematiche calcistiche ed educative riguardanti i/le giocatori/giocatrici della propria squadra
- p. Segnalare immediatamente al Direttore del Settore Giovanile eventuali problemi di carattere organizzativo, tecnico, educativo e di pubbliche relazioni inerenti la vita della squadra
- q. Evitare di attuare iniziative personali per risolvere situazioni particolarmente problematiche (mancato arrivo dell'arbitro, decisione di non disputare una partita, attuazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei/delle giocatori/giocatrici, controversie con organizzatori di tornei e/o allenatori dirigenti avversari, ecc.)
- r. Evitare di attuare iniziative personali per risolvere problematiche particolarmente delicate riguardanti bullismo e pedofilia (vedi paragrafi dedicati)
- s. Dare la massima disponibilità nei rapporti telefonici e nei colloqui interpersonali con i genitori dei/delle ragazzi/e, da condursi in modo professionale, nel rispetto dei ruoli, senza dare troppa confidenza
- t. Permettere, favorire e sostenere la frequenza scolastica seria, coerentemente con l'opera della famiglia e degli educatori (per i ragazzi residenti alla Casa del Giovane)
- u. Far visita, periodicamente, ai ragazzi residenti alla Casa del Giovane

Il presente documento si intende riservato ed a uso interno della Società Atalanta Bergamasca Calcio S.r.l. e sue controllate.

- v.** Informare i propri giocatori che è vietato effettuare scommesse on line e/o praticare qualsivoglia tipologia di gioco d'azzardo quali poker, slot machine, qualsiasi scommessa sportiva, anche su sport diversi dal calcio e anche sui campionati stranieri
- w.** Prendere visione del codice etico, della policy tutela minori, della E-policy redatti dalla Società e depositati presso la sede dell'Atalanta B.C.

2. REGOLAMENTO ACCESSO AGLI SPOGLIATOI

a. Durante gli allenamenti e le partite l'accesso agli spogliatoi è consentito unicamente:

- All'allenatore
- Al dirigente accompagnatore
- Al medico
- Al Direttore del Settore Giovanile

Il responsabile del servizio guardaroba potrà accedere (tè, maglie) solo quando lo spogliatoio è vuoto.

b. Le persone sopra riportate sosterranno il tempo **strettamente necessario** per espletare le proprie mansioni. Non è consigliata una permanenza prolungata.

c. Durante la permanenza negli spogliatoi è doveroso mantenere un comportamento discreto e rispettoso delle singole personalità. Il personale autorizzato all'accesso negli spogliatoi del Settore Giovanile è tenuto al massimo rispetto della privacy dei singoli giovani calciatori/calciatrici e deve altresì evitare la formulazione di frasi e commenti che possano generare confusione, equivoci e/o intromissioni nella sfera personale del ragazzo/a.

d. Qualsiasi persona diversa da quelle elencate al punto 1 non potrà assolutamente accedere allo spogliatoio. Se ciò si verificasse la persona verrà immediatamente allontanata.

e. Non è consentito l'accesso agli spogliatoi agli atleti di altre squadre, pur tesserati per l'Atalanta.

f. L'allenatore è la prima persona che arriva negli spogliatoi ed è l'ultimo a lasciarli, avendo cura di controllare che tutti i ragazzi siano usciti.

g. L'allenatore deve richiedere ai ragazzi di non portare negli spogliatoi oggetti di valore. Qualora uno o più ragazzi dovessero segnalare lo smarrimento e/o il furto di oggetti lasciati nello spogliatoio, l'allenatore dovrà informare senza indugio il responsabile del Settore Giovanile e, nel caso, provvedere ad effettuare la relativa denuncia alle autorità competenti.

h. L'allenatore è responsabile del rigoroso rispetto di quanto sopra riportato; lo stesso ha il dovere di segnalare eventuali anomalie e/o infrazioni al Responsabile del Settore Giovanile, mediante comunicazione scritta.

3. PROBLEMATICHE RELATIVE AL BULLISMO

- a) Riconoscere atti di bullismo (è un'oppressione psicologica e/o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, da una persona o da un gruppo più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole-vittima)
- b) Essere in grado di distinguere tra episodi di bullismo e di prepotenza
- c) Nel bullismo ci deve essere intenzionalità di far male, il comportamento deve ripetersi nel tempo, fra la vittima ed il bullo ci deve essere disuguaglianza di potere
- d) Non è bullismo: giochi turbolenti, le lotte, le prese in giro fra maschi della stessa età; non sono atti prevaricatori in quanto esiste fra loro una parità di forza
- e) Non è bullismo ma REATO: attaccare un coetaneo con coltellini od oggetti pericolosi, minacciare, procurare lesioni e/o ferite, commettere furti, compiere molestie o abusi sessuali
- f) Isolare un/una compagno/a è bullismo

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

- a) Evitare situazioni a rischio (es. spostamenti fra spogliatoi, docce, corridoi, pullman, camere) e cercare di percepire eventuali cambiamenti negli atteggiamenti quotidiani dei ragazzi
- b) Esercitare uno stile educativo fermo, autorevole (fermezza, dialogo, attenzione, cura, rispetto, coerenza) e non autoritario o permissivo
- c) Non ridicolizzare nessuno (di fronte a carenze, errori, caratteristiche personali)
- d) Minimizzare l'insuccesso, non esasperare la competitività, rivolgere a ciascuno gesti di attenzione, rinforzare l'autostima (incoraggiamenti, entusiasmo, passione)
- e) Far mettere i potenziali bulli nei panni di chi ha subito ripetutamente un insulto, uno scherzo, una prepotenza
- f) Per la prevenzione al cyberbullismo si veda l'E-Policy Atalanta Buoni Comportamenti

g) Primo soccorso in presenza di comportamenti di bullismo

Il presente documento si intende riservato ed a uso interno della Società Atalanta Bergamasca Calcio S.r.l. e sue controllate.



- h) Fornire alla vittima disponibilità all'ascolto, far sperimentare esperienze di successo
- i) Applicare al bullo (o al gruppo dei bulli) le sanzioni graduali previste e commisurate al danno commesso e avviare un percorso educativo-riparativo
- j) Non promettere sanzioni/punizioni che poi non si riescono ad attuare
- k) Pretendere che il bullo chieda scusa alla vittima
- l) Mantenere un atteggiamento controllato di fronte al comportamento aggressivo del bullo (non reagire con lo stesso comportamento)
- m) Prendere tempo, non agire d'impulso
- n) Utilizzare un tono di voce pacato e chiedere al bullo di fare altrettanto
- o) Chiedere spiegazioni, evitare sarcasmo, critiche, giudizi affrettati
- p) Condannare il comportamento e non la persona
- q) Rendere consapevoli il bullo della negatività della condotta e chiedere di trovare comportamenti alternativi
- r) Avvisare immediatamente i Responsabili del Settore Giovanile

4. PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PEDOFILIA

- a. Evitare situazioni potenzialmente equivocate, come: trovarsi da soli con un bambino/a o ragazzo/a in un luogo chiuso (spogliatoio, camera, corridoi ecc.)
- b. Esercitare il controllo camere sempre in due persone
- c. Non esternare nei confronti dei ragazzi, gesti di affetto, come carezze, abbracci, mani nei capelli, solletico, ecc...
- d. Porre la massima attenzione nel sistemare l'abbigliamento ai ragazzi (mai sistemare la maglietta nei calzoncini o gli indumenti intimi ecc.), solo allacciare le scarpe
- e. Misurare il linguaggio evitando di risultare equivoci, allusivi o maliziosi
- f. Non usare un linguaggio sessista e volgare
- g. Nel caso in cui il/la bambino/a, ragazzo/a evidenzi dei problemi durante la notte, assisterlo/a con discrezione, ma lasciarlo/a nella propria camera (nessun bambino/ragazzo deve accedere nella camera di un adulto, per nessun motivo) e qualora dal/dalla bambino/a, ragazzo/a vengano manifestate sintomatologie dolorose informare il personale medico o il pronto soccorso e sempre i genitori
- h. Non intrattenere relazioni sessuali con giocatori o giocatrici di qualsiasi età, assolutamente MAI con quelli/e di età inferiore ai 18 anni, e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto
- i. Non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati

5. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INFORTUNI OCCORSI AI/ALLE GIOCATORI/GIOCATRICI

- a. Intervenire in soccorso del calciatore/calciatrice in caso di incidente verificatosi durante lo svolgimento sul campo di allenamenti e partite nei limiti delle proprie competenze
- b. Chiamare e fare intervenire il personale medico e/o il 112 ove la gravità e la tipologia dell'incidente vada oltre le proprie competenze
- c. Informare immediatamente il Direttore ed il Segretario del Settore Giovanile dell'Atalanta in merito all'accaduto e alla attività messa in atto a favore del giocatore infortunato per avviare le pratiche assicurative
- d. Attivare il protocollo psico-educativo e relazionale in vigore presso il settore giovanile

6. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI IN CASO DI NON OSSERVANZA DEL CODICE DI CONDOTTA

Chi contravverrà alle regole andrà incontro a delle sanzioni, che possono variare dal semplice richiamo fino, se sarà necessario, alla sospensione e alla cessazione della collaborazione, che possono sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

Potranno inoltre essere decise disposizioni disciplinari straordinarie, che verranno stabilite dal Direttore del Settore, in accordo con il Direttore Generale e i Dirigenti.

Nei casi gravi, il nominativo dell'Operatore verrà segnalato alle autorità giudiziarie.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, in qualità di _____, per l'attività svolta a favore degli/delle atlete/i sia maggiorenni, sia minorenni, si assume l'impegno di rispettare il presente codice di condotta, la policy di tutela dei minori, e la E-policy, considerando il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa.

Dichiara anche di aver svolto il corso introduttivo informativo on line <https://www.figc-tutelaminori.it/e-learning/>

.....Il,.....

Firma

Allegato 3 - CODICI DI CONDOTTA ATLETI PER TUTTI/E I/LE TESSERATI/E ATALANTA B.C.

I/le giovani tesserati/e all'Atalanta B.C. devono osservare il presente codice di condotta, quale parte integrante delle norme contenute nei regolamenti Federali e del Settore Giovanile Professionisti della FIGC.

Premesso che ogni giocatore/giocatrice nell'esercizio delle sue funzioni e durante ogni attività svolta rappresenta la Società Atalanta B.C. , quest'ultima chiede al/alla tesserato/a il rispetto delle seguenti norme, derivate dal codice etico in vigore.

1. Avere cura della propria persona, presentandosi agli allenamenti e alle gare con: capelli ordinati, abbigliamento congruo, assenza di orecchini, piercing, braccialetti, catenelle, orecchini (che possono causare danni agli altri o a se stessi).
2. Rispettare i propri compagni, gli allenatori e tutti i collaboratori che con la loro opera permettono il regolare svolgimento dell'attività sportiva
3. Rispettare le decisioni degli allenatori e degli arbitri
4. Rispettare gli/le avversari/e, i loro allenatori e il loro pubblico e gli staff coinvolti
5. Rispettare i materiali, le strutture sportive e alberghiere dove si svolgono le attività
6. Durante la permanenza negli spogliatoi è doveroso: mantenere un comportamento discreto e rispettoso delle singole personalità e della privacy; mantenere un tono di voce pacato; rispettare l'ambiente; sostarvi il tempo strettamente necessario
7. Utilizzare un linguaggio civile e mai offensivo. Evitare la formulazione di frasi e commenti che possano generare confusione, equivoci e/o intromissioni nella sfera personale dei compagni. Non sarà tollerata la bestemmia, che è inoltre motivo di squalifica da parte dei direttori di gara.
8. Avere cura e vanto della propria divisa sociale che verrà affidata. Tutto il materiale sportivo fornito dalla società al giovane calciatore resta di proprietà Atalanta B.C. Nel caso di smarrimento o di cattiva manutenzione la società addebiterà al calciatore l'importo del costo del materiale stesso
9. Affrontare con dedizione e serietà gli impegni richiesti (allenamenti, partite, trasferte, ritiri, ecc)
10. Presentarsi a qualsiasi convocazione con puntualità (allenamenti, partite, rientri in albergo, pasti, spostamenti con mezzi di trasporto, ecc.)
11. Avvisare telefonicamente l'allenatore nel caso di assenza dagli allenamenti e dalle partite. Le assenze vanno giustificate da seri e comprovati motivi.
12. Il calciatore/la calciatrice infortunato/a si metterà subito a disposizione del medico sociale, si sottoporrà alle visite e alle cure che gli saranno prescritte. L'assenza di una visita o la mancata effettuazione delle cure saranno considerate come assenza dagli allenamenti
13. Durante l'attività svolta in trasferta la squadra farà riferimento all'allenatore e al dirigente accompagnatore (spogliatoi, campo, tribune). Ognuno dovrà conservare la massima compostezza nell'abbigliamento, nel linguaggio e nel comportamento in generale, durante il soggiorno in albergo, gli impegni comuni, gli spostamenti collettivi
14. Mantenere un comportamento civile e rispettoso sui mezzi di trasporto
15. Non allontanarsi dal Centro Sportivo a fine allenamento in attesa della partenza del pullman per il ritorno a casa o della presenza dei genitori o persone delegate al ritiro (per i minorenni)
16. Non allontanarsi dai campi di gara senza l'autorizzazione degli allenatori
17. Frequentare con serietà la scuola e affrontare con costante dedizione gli impegni scolastici
18. Mantenere uno stile di vita da atleta (alimentazione, movimento, riposo, uso moderato di giochi elettronici e telefono)
19. E' vietato l'uso di sostanze psicoattive che creino dipendenze (alcol, fumo, droghe)
20. E' vietato praticare il gioco d'azzardo, scommesse e simili. Il divieto comprende qualsiasi scommessa sportiva, anche su sport diversi dal calcio e anche sui campionati stranieri.
21. E' vietato compiere azioni volte ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara o di una competizione o ad assicurare a chiunque un vantaggio in classifica (illecito sportivo)
22. Atti di prepotenza e bullismo non verranno tollerati (per bullismo si intende praticare atti di violenza fisica e verbale, ripetuti nel tempo sulla stessa persona o gruppo di persone)
23. L'Atalanta B.C. non tollera alcuna forma di razzismo o discriminazione (etnia, origine territoriale, lingua, genere, orientamento sessuale, idee, ecc.) e prenderà provvedimenti disciplinari verso tutti coloro che sono coinvolti in atteggiamenti discriminatori.
24. E' vietato rilasciare dichiarazioni lesive del buon nome della Società Atalanta B.C.
25. E' vietato rilasciare interviste senza l'autorizzazione della Società Atalanta B.C.
26. Si richiede di utilizzare i social network in forma controllata e discreta, mantenendo una giusta privacy, rendendosi conto che immagini e frasi possono ledere l'immagine propria, altrui e della Società (si veda Atalanta Buoni Comportamenti)

Il presente documento si intende riservato ed a uso interno della Società Atalanta Bergamasca Calcio S.r.l. e sue controllate.

27. Non è permesso parlare con estranei alla Società Atalanta B.C. durante il periodo in cui si svolge l'attività (allenamenti, gare, trasferte), senza il permesso dell'allenatore
28. Si richiede di frequentare gli incontri formativi programmati e organizzati dalla Società
29. Obbligatorio rispettare il protocollo sanitario in essere (per es. anti Covid-19)
30. Conoscere il codice etico della Società esposto nelle varie bacheche del Centro Sportivo

2. REGOLAMENTO DURANTE I TRASPORTI

Comportamenti richiesti ai/calciaatori/calciatrici trasportati/e con mezzi messi a disposizione dall'Atalanta in occasione di allenamenti, partite, ritiri e trasferte

1. E' obbligatorio rimanere seduti al proprio posto, utilizzare le cinture di sicurezza, non sporgersi e non gettare nulla dai finestrini
2. Non è permesso mangiare sul pullman
3. Mantenere un linguaggio rispettoso nei confronti dell'autista, dei propri compagni di viaggio e di persone terze in generale
4. Mantenere un tono di voce pacato
5. Episodi di prepotenza, bullismo, inciviltà non verranno tollerati

2.a. Procedure da seguire in caso di sopraggiunti problemi/imprevisti

2°1. In caso di assenza agli allenamenti è necessario rispettare la seguente procedura

2°1a. Avvisare telefonicamente l'autista e/o il responsabile dei trasporti . Se il cellulare fosse spento o non raggiungibile si deve inviare un sms

2°1b. Avvisare l'allenatore con una telefonata o con un sms se il cellulare è spento o non raggiungibile

2°2. In caso di problemi che si verificano durante il trasporto si deve telefonare e successivamente inviare un documento scritto a:

2°2a. Allenatore e Direttore del Settore Giovanile (settoregiovanile@atalanta.it)

2°2b. Segretari del Settore Giovanile Sig. David Colciaghi e Ivan Pelizzoli (segreteriaiovanile@atalanta.it)

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI IN CASO DI NON OSSERVANZA DEL CODICE DI CONDOTTA

Chi contravverrà alle regole andrà incontro a delle sanzioni così come riportato nel seguente "Regolamento di disciplina". Potranno inoltre essere decise disposizioni disciplinari straordinarie, che verranno stabilite dal Direttore del settore, in accordo con gli allenatori. Le sanzioni possono variare dal semplice richiamo fino, se sarà necessario, all'allontanamento dalle attività dell'Atalanta, temporaneo o definitivo, previo avviso ai genitori.

4. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

4a. Comportamenti sanzionabili

1. Tutte le violazioni delle regole contenute nel presente Codice di condotta
2. Ritardo o uscita anticipata dal campo senza autorizzazione
3. Scarso impegno e/o disturbo durante l'attività
4. Uscita dalla struttura senza autorizzazione
5. Mancanza di rispetto nei confronti di persone, cose, ambienti, strutture, mezzi di trasporto
6. Comportamenti contrari ad una adeguata convivenza civile verso allenatori, dirigenti, compagni, avversari, ufficiali di gara, pubblico
7. Atti di prepotenza
8. Atti di bullismo e cyberbullismo
9. Atti di slealtà
10. Uso di sostanze psicoattive (fumo, alcol, cannabis, marijuana, ecc., che creino dipendenza)
11. Scommesse di qualsiasi genere

4.b. Possibili sanzioni*

1. Richiamo dell'allenatore
2. Richiamo del responsabile del settore Giovanile e colloquio
3. Segnalazione ai genitori della violazione commessa
4. Colloquio con i genitori
5. Richiesta al giocatore di produrre una riflessione e giustificazione scritta circa il proprio comportamento
6. Esclusione temporanea dalle attività previo avviso ai genitori e garanzia di custodia
7. Esclusione definitiva dalle attività previo avviso ai genitori e garanzia di custodia

Il presente documento si intende riservato ed a uso interno della Società Atalanta Bergamasca Calcio S.r.l. e sue controllate.



8. Eventuali danni alle strutture, (spogliatoi, campi, alberghi, pullman, ecc.), alle attrezzature e all'abbigliamento causati da palese incuria ed indisciplina, saranno addebitate ai ragazzi responsabili.
9. Atti di bullismo non saranno tollerati e i responsabili di tali comportamenti saranno soggetti a provvedimenti disciplinari, previa comunicazione ai genitori e incontri di formazione aggiuntivi
10. Non saranno tollerati comportamenti razzisti e discriminatori in genere. I responsabili di tali azioni saranno soggetti a provvedimenti disciplinari, previa comunicazione ai genitori e incontri di formazione aggiuntivi

** Le sanzioni saranno assegnate in base alla gravità del comportamento.*

Il/la sottoscritto/a _____, si impegna a rispettare il presente codice di condotta.

Zingonia, Data _____ Firma giocatore/giocatrice _____

Allegato 4 - CODICI DI CONDOTTA DEI GENITORI

Regole e valori

Nell'ambito dell'attività calcistica educativa, il ruolo dei genitori è quello di essere guide autorevoli dei propri figli/e, affinché diventino autonomi/e, responsabili, socievoli e critici/che.

Il valore guida è il rispetto: dei ruoli, degli altri, della crescita equilibrata dei propri figli/e.

Il calcio deve essere considerato come uno strumento per la crescita dei figli e non come il fine ultimo delle azioni formative.

1. LASCIATE GIOCARE i/le giovani atleti/e: ricordatevi che **non è la vostra partita** ma la loro. Evitate che i vostri sogni diventino i loro incubi, proiettando inconsapevolmente su di loro aspettative, desideri o frustrazioni. Questo, infatti, non aiuta i/le ragazzi/e a dare importanza all'aspetto ludico del calcio, ma solo ai risultati e questo può provocare in loro un carico di ansia non indifferente. Ad esempio, durante il tragitto in macchina, terminata la partita, spesso il genitore non sa bene cosa fare o cosa dire soprattutto nel caso in cui l'esito non sia andato come ci si aspettava. In questo caso è importante che il genitore si sintonizzi con il registro emotivo del bambino/ragazzo, vuol dire che se il ragazzo ha bisogno di stare in silenzio perché è ancora in gioco l'emotività, il genitore deve rispettare la sua condizione. Se invece il bambino/a – ragazzo/a si mostra favorevole al dialogo, ci si confronta senza dare giudizi riguardo l'esito della partita, ma parlando piuttosto dell'impegno profuso durante il gioco.

2. APPREZZATE gli sforzi e le prestazioni, **non i risultati**, dimostrando affetto nella vittoria e nella sconfitta. Se un genitore elogia il/la figlio/a solo quando vince, il/la ragazzo/a potrebbe crearsi delle strane fantasie, come quella di essere amato/a solo quando compie una buona prestazione sportiva. Questo perché i/le bambini/e – ragazzi/e vivono in un mondo di fantasia che è molto diverso da quello degli adulti.

3. EDUCATE vostro/a figlio/a al rispetto per l'allenatore: siate i primi a **non interferire** nelle sue scelte e a non criticarle. Compito del genitore è aiutare e incoraggiare il/la figlio/a, non allenarlo/a. E' importante che ciascuna persona rispetti il proprio ruolo, perché i/le bambini/e – ragazzi/e hanno bisogno di punti di riferimento chiari e ben precisi. Se sentite la necessità di avere un chiarimento riguardo alcune scelte di gioco, trovate il momento opportuno e lo spazio adatto per parlare con l'allenatore, tenendo presente che ci sono argomenti in cui il/la figlio/a può essere coinvolto e argomenti che invece riguardano solo la sfera adulta.

4. COME GENITORI non potete e **sostituirvi** al tecnico. Se lo fate, rischiate di dare suggerimenti che vanno contro le indicazioni suggerite dall'allenatore, riducendone l'autorevolezza e rischiando inevitabilmente di **limitare il rendimento** del/della figlio/a nella squadra. Informazioni contrastanti, inoltre, rischiano di mandare in confusione il/la bambino/a – ragazzo/a che non sa più quale indicazione seguire.

5. EVITATE di inveire contro il tecnico: molto spesso le sue scelte sono dettate da motivazioni di cui non siete a conoscenza. La vostra capacità di limitare eventuali critiche, che devono essere sempre costruttive, riguardo alcune scelte tecniche, rappresenta per i vostri figli un valido esempio di controllo emotivo.

6. INSEGNATE a vostro/a figlio/a lo spirito di squadra: il/la compagno/a che sbaglia **va sostenuto/a** senza mai essere rimproverato/a o preso/a in giro. L'unico metro di giudizio dei genitori devono essere i progressi del/della figlio/a e non il confronto con i compagni, altrimenti questo può provocare una competitività in senso negativo. Aiutiamolo/a dunque a dosare la competitività per il suo benessere, perché vincere è importante ma non è tutto! Se i genitori sono i primi a enfatizzare l'impegno, il divertimento e la componente ludica, il/la ragazzo/a capirà che questi sono i valori che contano e ciò si ripercuote positivamente anche sul risultato finale. Al contrario, focalizzandosi esclusivamente sui risultati è di per sé ansiogeno e può portare il/la ragazzo/a a performance non soddisfacenti.

7. RISPETTATE LE DECISIONI degli arbitri e insegnate a vostro/a figlio/a a fare lo stesso.

8. RISPETTATE GLI/LE AVVERSARI/E, senza di loro non ci sarebbe partita.

9. UTILIZZATE un linguaggio corretto. Il primo modo per entrare in relazione con i propri figli è una comunicazione di tipo educativo, che enfatizzi l'impegno e non il risultato. Alcuni messaggi potrebbero essere ad esempio: "Cosa hai imparato?", "Hai migliorato?", "Ti sei divertito/a?", "Ti ascolto", "Raccontami quale è stato per te il momento più importante", "Vi siete comportati bene, con rispetto?"

10. INSEGNATE a vostro/a figlio/a il **rispetto** degli orari e degli **impegni assunti** nei confronti della squadra. Per questo non è utile, ad esempio, utilizzare lo sport come punizione. Se i vostri figli cominciano a collezionare una serie di insufficienze a scuola, non togliegategli lo sport, ma piuttosto parlatene con l'insegnante. Al massimo se volete togliere qualcosa, pensate di limitare l'uso dei giochi elettronici, smartphone, ecc. Questo perché i/le ragazzi/e hanno delle responsabilità nei confronti dell'allenatore e dei compagni di squadra. Se hanno preso un impegno lo devono portare a termine. Il momento sportivo, inoltre, carica il/la ragazzo/a di energia positiva, di sfogo di endorfine e di relazione con i compagni.

11. EVITATE DI DENIGRARE i giocatori/le giocatrici e le società sportive avversarie.

12. INFONDETE nel/nella figlio/a obiettività di giudizio, sia per quanto riguarda il suo rendimento che quello degli altri. Di fronte al successo, inoltre, supportatelo/a nel gestirlo, aiutandolo/a a tenere i piedi bene a terra, ad essere realisti nelle valutazioni e a gestire in modo corretto il tempo dell'allenamento e del riposo, in quanto anche il riposo ha un valore inestimabile.

13. APPLAUDITE le imprese di **entrambe** le squadre. Rappresentate per i/le vostri/e figli/e un modello di vita, anche a bordo campo. Capita spesso che a livello teorico vengano insegnati ai/alle ragazzi/e dei valori, ma quando ci si trova sugli spalti i genitori sono i primi a non rispettarli. E' importante tenere a mente che la prima modalità di apprendimento che si sviluppa dalla nascita è **l'apprendimento per imitazione!** I/le bambini/e, i/le ragazzi/e dunque percepiranno più facilmente il modo in cui i genitori si comportano, rispetto a quello che insegnano a livello teorico.

14. CONGRATULATEVI sempre con tutti/e, sia vincitori/vincitrici che vinti/e.

15. Non proteggete troppo vostro/a figlio/a dalle critiche. E' utile lasciare da parte l'iper-protezione, abbattendo la cultura dell'alibi. Lo sport spinge verso l'autonomia e la responsabilità, perché dunque non sfruttare tale potenzialità? Si può cominciare, ad esempio, con il lasciare al/alla figlio/a il compito di preparare la borsa, ad avvisare personalmente il mister dell'assenza dall'allenamento, ecc. Concedendogli questa responsabilità, lo aiutiamo a rendersi autonomo e a crescere.

16. Non sottovalutate le sue emozioni. Se vostro/a figlio/a è giù di morale per l'esito della partita, non è utile che il genitore tenti di sdrammatizzare la situazione, dicendo ad esempio: "Cosa vuoi che sia? Tanto è solo un gioco". Il bambino/a, ragazzo/a potrebbe pensare che c'è qualcosa in lui che non va, in quanto sente dentro di sé una forte emozione, che viene minimizzata e banalizzata dal genitore. In queste situazioni, potrebbe invece essere utile fare esempi positivi di calciatori famosi, che si sono trovati in una situazione simile alla sua. Oppure ci si potrebbe avvicinare dicendo: "Se provi questa forte emozione, vuol dire che per te è molto importante il calcio", in questo modo riconoscerete e legittimerete l'emozione che prova in quel momento e il bambino/ragazzo si sentirà da voi compreso.

I sottoscritti _____

Genitori/tutori del giocatore/giocatrice _____

si assumono l'impegno di rispettare il presente codice di condotta, la policy di tutela dei minori, e la E-policy, depositate in sede, considerando il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa.

Si impegnano inoltre a partecipare agli incontri informativi/formativi organizzati dalla Società, sia in presenza, sia on line.

Zingonia, data _____

Firme _____

Allegato 5 - SINTESI E-POLICY – ATALANTA BUONI COMPORAMENTI



(...) stralcio E-POLICY

(testo completo di 20 pagine depositato in Sede Atalanta B.C.)

INDICE

PREMESSA

1. INTRODUZIONE

- 1.1 Scopo della Policy
- 1.2 Ruoli e Responsabilità
- 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera Società
- 1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy

2. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE PERSONALE

- 2.1 Social network per atleti, staff e genitori
- 2.2 Protezione dei dati personali

3. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

- 3.1 Rischi e relative azioni da intraprendere
- 3.2 Funzione psicopedagogica
- 3.3 Rilevazione e intervento
- 3.4 Disposizioni educative in caso di inadempienze
- 3.5 Come segnalare
- 3.6 Come gestire le segnalazioni e il post

4. FORMAZIONE

ALLEGATI

1. Buoni Comportamenti - Linee guida per gli/le atleti/e
2. Buoni Comportamenti – Linee guida allenatori e staff
3. Buoni Comportamenti - Linee guida per i genitori

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le linee guida, che atleti, allenatori e staff, genitori devono condividere, rispettare e sottoscrivere.

E-policy ATALANTA BUONI COMPORAMENTI- LINEE GUIDA PER GLI/LE ATLETI/E

1. Presta attenzione a ciò che scrivi e condividi perché rimane sempre traccia di quello che posti in internet;
2. Fai attenzione a chi vuol sapere troppe cose su di te. Non dare a nessuno informazioni personali e della famiglia (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici);

3. Chiedi sempre il permesso prima di inviare o pubblicare su una chat, un social o su una app, qualsiasi materiale in cui ci siano altre persone (foto, video, commenti);
4. Non rispondere alle offese ed agli insulti;
5. Condividi con un adulto di fiducia le comunicazioni offensive e parla di come ti senti;
6. Se ricevi materiale non adeguato, offensivo o volgare, **NON DIFFONDERLO**: anche la diffusione è un reato;
7. Conta fino a... e rifletti prima di inviare: ricordati che tutto ciò che invii su internet diviene pubblico e rimane per **SEMPRE**;
8. Quando sei connesso alla rete **RISPETTA** sempre gli altri, ciò che per te è un gioco può rivelarsi offensivo per qualcun altro;
9. Se partecipi a gruppi in cui leggi offese, chiedi aiuto ad un adulto di fiducia, condividete la soluzione ed esci dal gruppo;
10. Se trovi in rete o se qualcuno ti invia immagini e contenuti che ti infastidiscono, riferisci ad un adulto di cui ti fidi, prima di rispondere;
11. Ricordati che dietro ad uno schermo è nascosta l'identità della persona, non sempre si incontrano individui che rivelano la loro identità reale e che hanno buone intenzioni;
12. Tutti quelli che osservano senza far nulla diventano corresponsabili delle azioni; mettere un "like" su un social, condividere o commentare foto o video sottopone chi lo fa a una responsabilità maggiore;
13. Rispetta la privacy altrui. Stai attento a non pubblicare informazioni personali relative ad altri (comprese immagini, foto o video) senza il loro consenso;
14. Utilizza password sicure e tienile riservate. Password e profili sono personali, vanno condivise solo con gli adulti di riferimento responsabili degli strumenti e della linea internet;
15. Chiedi l'autorizzazione ad un genitore prima di scaricare un app, un gioco o altri contenuti che trovi in rete;
16. Durante le attività all'interno del Centro Sportivo Atalanta e/o nei Centri sportivi in cui si viene ospitati, in trasferta, il cellulare va usato solo con il permesso degli allenatori. Negli spogliatoi si tiene spento in borsa e non va utilizzato.

E-policy – ATALANTA BUONI COMPORAMENTI- LINEE GUIDA ALLENATORI E STAFF

1. Ricordate che durante l'attività ufficiale voi e gli atleti rappresentate la Società Atalanta, siate responsabili di ciò che viene postato e reso pubblico;
2. All'interno del Centro Sportivo Atalanta e/o nei Centri Sportivi in cui si viene ospitati in trasferta, utilizzate il cellulare solo per chiamate urgenti;
3. All'interno del Centro Sportivo Atalanta e/o nei Centri Sportivi in cui si viene ospitati in trasferta, chiedere agli atleti di deporre il cellulare spento nella borsa;
4. Utilizzate i social, anche WhatsApp, tra staff e atleti in modo consono allo scopo per cui vengono creati i gruppi, con modalità comunicative appropriate;
5. I messaggi inviati sui gruppi creati fra staff e atleti hanno solo scopo informativo (bacheca);
6. Convidete con gli atleti le raccomandazioni e le regole di utilizzo dello smartphone per un uso consapevole e corretto;
7. In trasferta regolamentate l'uso degli smartphone, fissate i tempi di utilizzo;
8. Fate in modo di non lasciare a loro disposizione lo smartphone di notte, durante le trasferte;
9. Parlate apertamente dei rischi che si possono correre utilizzando internet;
10. Dite di non dare mai dati personali in rete;
11. Ricordate loro che tutti i cellulari o pc lasciano una traccia che può essere trovata dalla Polizia Postale;
12. Ricordate loro che i messaggi e le immagini lasciati per iscritto rimangono per sempre e possono ferire maggiormente;



13. Fate presente che molti comportamenti illeciti che conoscono nella realtà (insultare, offendere, fotografare di nascosto, accedere illecitamente ad un servizio, ecc.) lo sono anche nella dimensione virtuale;
14. E' vietato rilasciare dichiarazioni lesive della Società Atalanta B.C.;
15. E' vietato rilasciare interviste senza l'autorizzazione della Società;

E-policy – ATALANTA BUONI COMPORAMENTI- LINEE GUIDA PER I GENITORI

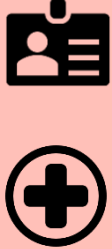
Molti bambini utilizzano internet già durante i primi anni della scuola primaria. È fondamentale l'accompagnamento all'utilizzo di internet da parte di un adulto (genitore, insegnante, educatore) in relazione all'età del bambino. I ragazzi al di sotto dei 14 anni, in genere, non avendo ancora sviluppato le capacità di pensiero critico necessarie, non sono in grado di esplorare il web in autonomia. La supervisione degli adulti è quindi fondamentale anche in questa fase, poiché una maggior conoscenza e consapevolezza legate alla crescita, non mettono comunque al riparo dai rischi della Rete.




1. Chiedete ai vostri figli di essere informati rispetto alla loro attività in rete: cosa fanno e con chi stanno condividendo;
2. Ricordatevi che siete responsabili fino ai 14 anni dell'utilizzo che fanno del loro smartphone;
3. Utilizzate i social, anche WhatsApp, tra genitori in modo consono allo scopo per cui vengono creati i gruppi, con modalità comunicative appropriate;
4. Stabilite i tempi di utilizzo del computer e del collegamento in rete secondo l'età del minore;
5. Condividete con lui le raccomandazioni e le regole di utilizzo dello smartphone per un uso consapevole e corretto;
6. Create un rapporto di dialogo, siate disponibili, fatevi raccontare dei suoi contatti e dei suoi interessi in rete (siti visitati, chat, ricerche e scoperte effettuate);
7. Controllate periodicamente i contenuti postati su Internet dai vostri figli;
8. Non lasciate da soli i ragazzi nell'utilizzo dello smartphone, soprattutto prima dei 14 anni;
9. Fate in modo di non lasciare a loro disposizione lo smartphone di notte;
10. Utilizzate applicativi che possano aiutarvi nel controllo dello smartphone;
11. Parlate apertamente dei rischi che si possono correre utilizzando internet;
12. Controllate la cronologia o gli applicativi scaricati sul loro smartphone;
13. Dite di non dare mai dati personali in rete;
14. Ricordate loro che tutti i cellulari o pc lasciano una traccia che può essere trovata dalla Polizia Postale;
15. Ricordate loro che i messaggi e le immagini lasciati per iscritto rimangono per sempre e possono ferire maggiormente;
16. Fate presente che molti comportamenti illeciti che conoscono nella realtà (insultare, offendere, fotografare di nascosto, accedere illecitamente ad un servizio, ecc.) lo sono anche nella dimensione virtuale

Allegato 6 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR")

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A., via G. Paglia 1/d 24122 Bergamo (Italy) Partita Iva 00699780169 info@atalanta.it ("Società").
	RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI (DPO)	indirizzo e-mail: dpo.atalanta@percassi.com

23

	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI <ul style="list-style-type: none"> Dati comuni, ad es: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero del documento d'identità, sesso, contatti telefonici, scuola frequentata, risultati scolastici, dati psico-attitudinali e motivazionali (dati "comuni"). Tali dati (Nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) riguardano anche i soggetti esercenti la potestà parentale sul minore tesserato al settore giovanile. Categorie particolari di dati, ad es: dati relativi alla salute (certificazioni mediche, infortuni, malattie ecc.), dati che rivelino le convinzioni religiose (richiesta di fruizione di festività religiose), etc. (categorie particolari di dati, ex dati "sensibili")
--	--

	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO		BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
	Finalità connesse all'instaurazione del rapporto di tesseramento e alla gestione delle attività sportive , ad esempio: gestione del fascicolo dei calciatori del settore giovanile, gestione anagrafiche, profilazione dei giocatori (descrizione morfologica, tecnica, tattica, comportamentale e giudizio finale, anche inerente a infortuni, operazioni ecc. dei calciatori dilettanti interni e esterni alla squadra), gestione trasferte, gestione comunicazione interna (pianificazione allenamenti, sedute mediche...), gestione pratiche amministrative e assicurative, gestione ricorsi in ambito sportivo,	<u>Dati Comuni</u> Esecuzione del contratto (art. 6, c. 1, lett. b GDPR)		Durata contrattuale e, dopo la cessazione, per il periodo di prescrizione ordinario pari a 10 anni	

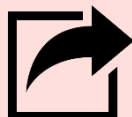
<p>Finalità di prevenzione, diagnosi, cura, terapia, riabilitazione connesse all'attività sportiva dilettantistica (monitoraggio sanitario giornaliero, gestione infortuni, erogazione servizi medici sportivi quali nutrizionista, dietologo, ortopedico, podologo, fisioterapista...)</p>	<p><u>Dati Comuni</u> Esecuzione del rapporto contrattuale (art. 6, c. 1, lett. b GDPR)</p> <p><u>Categorie particolari di dati</u> Finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale (ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità) (art. 9, c. 2, lett. h GDPR)</p>	<p>Durata contrattuale e, dopo la cessazione, per il periodo di prescrizione ordinario pari a 10 anni</p>
<p>Finalità socio-educativa e di assistenza psicologica a supporto dell'attività sportiva, tra cui la gestione dei progetti "Casa del Giovane" e "Web Sport 360" (compresa la valutazione scolastica, pagella ecc. dei calciatori dilettantistici del settore giovanile),</p>	<p><u>Dati Comuni</u> Esecuzione del rapporto contrattuale (art. 6, c. 1, lett. b GDPR)</p> <p><u>Categorie particolari di dati</u> Finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale (ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità) (art. 9, c. 2, lett. h GDPR)</p>	<p>Durata contrattuale e, dopo la cessazione, per il periodo di prescrizione ordinario pari a 10 anni</p>
<p>Adempimento di obblighi di tutela sanitaria posti a carico della Società da norme di legge o da Regolamenti sportivi.</p>	<p><u>Dati Comuni</u> Adempimento di obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, c. 1, lett. c GDPR)</p> <p><u>Categorie particolari di dati</u> Assoluzione di obblighi ed esercizio di diritti specifici del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, c. 2, lett. b GDPR)</p>	<p>Durata contrattuale e, dopo la cessazione, per il periodo di prescrizione ordinario pari a 10 anni</p>
<p>Gestione borse di studio</p>	<p><u>Dati Comuni</u> Esecuzione del rapporto contrattuale (art. 6, c. 1, lett. b GDPR)</p>	<p>Durata contrattuale e, dopo la cessazione, per il periodo di prescrizione ordinario pari a 10 anni</p>
<p>Se necessario, per accertare, esercitare o difendere i diritti del Titolare in sede giudiziaria o stragiudiziale</p>	<p>Legittimo interesse (tutela giudiziaria)</p>	<p>Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione</p>
<p>Controllo degli accessi fisici al fine di garantire la sicurezza di persone e beni.</p>	<p>Legittimo interesse (tutela dell'azienda e del patrimonio aziendale. Sicurezza)</p>	<p>6 mesi</p>
<p>Diffusione dei dati personali (anagrafici, stato di forma, infortuni di gioco, malattie e indisponibilità) tramite portale aziendale, brochure di presentazione della squadra, canale televisivo aziendale o comunicati stampa.</p>	<p><u>Dati Comuni</u> Consenso (art. 6, c. 1, lett. a GDPR)</p> <p><u>Categorie particolari di dati</u> Consenso (art. 9, c. 2, lett. a GDPR)</p>	<p>Durata contrattuale, salvo revoca del consenso</p>

Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi



CONFERIMENTO DEI DATI

Obbligatorio per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva del minore. Il rifiuto di fornire i dati comporta l'impossibilità di instaurare il rapporto di tesseramento.



CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

I dati possono essere comunicati a soggetti operanti in qualità di **titolari del trattamento**, fra cui, in particolare:

- a. F.I.G.C. e sue articolazioni organizzative ed altri enti sportivi;
- b. Autorità ed organi di vigilanza e controllo (ad es. Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza);
- c. Ospedali, case di cura, laboratori di analisi cliniche;
- d. Medici, personale sanitario o parasanitario terzo;
- e. Psicologi ed educatori;
- f. Alberghi e agenzie di viaggio;
- g. Trasmissioni televisive e testate giornalistiche per ragioni strettamente connesse all'attività sportiva;
- h. Comunicazioni obbligatorie a consolati, ambasciate, ecc, necessarie per la gestione delle trasferte e adempimenti contrattuali;
- i. Assicurazioni;
- j. Altri soggetti pubblici o privati legittimati a richiedere i dati.

I dati potranno essere trattati, per conto del titolare, da soggetti designati come **responsabili del trattamento**, fra cui, in particolare, anche società del medesimo gruppo (ad es. Percassi Management S.r.l.), nonché società incaricate di effettuare lo stoccaggio in magazzino della documentazione, corrieri e custom broker, fotografi, agenzie di viaggio, società per la gestione di attività di stampo legale, amministrativo compresa la gestione degli affari societari, per l'elaborazione paghe e contributi, per la gestione di consulenza fiscale e societaria, per la fornitura di servizi informatici, compresa la PEC, di sicurezza e di sorveglianza, nonché per la gestione e l'amministrazione del personale nell'ambito delle attività delle risorse umane, ivi compresa la formazione società per lo sviluppo e la gestione delle soluzioni IT nonché per la gestione della sicurezza, società di consulenza.



SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati potranno essere trattati dai dipendenti delle funzioni aziendali deputate al perseguimento delle finalità sopra indicate, che sono stati espressamente autorizzati al trattamento e che hanno ricevuto adeguate istruzioni operative.



TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI IN PAESI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

I dati potranno essere trasferiti all'estero in paesi extra-europei, in particolare in caso di:

- a. Consulti medici o altre esigenze sanitarie, gestione della sorveglianza sanitaria;
- b. Organizzazione competizioni e trasferte all'estero.

in presenza di una delle deroghe di cui all'art. 49 del GDPR, in particolare nel caso in cui il trasferimento sia necessario all'esecuzione di un contratto concluso tra l'interessato ed il titolare del trattamento.

**DIRITTI DELL'INTERESSATO - RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO**

Contattando l'Ufficio Privacy, a mezzo posta all'indirizzo Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A., via Giorgio e Guido Paglia n. 1/D 24122 Bergamo, alla cortese attenzione del Referente Privacy, oppure via e-mail all'indirizzo privacy.atalanta@percassi.com potrà chiedere al titolare l'accesso ai dati che li riguardano, la loro rettifica, l'integrazione o la loro cancellazione, nonché la limitazione del trattamento;

- opporsi al trattamento nelle ipotesi di legittimo interesse del titolare;
- ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati, nonché, se tecnicamente fattibile, di trasmetterli ad altro titolare senza impedimenti ("diritto alla portabilità dei dati");
- revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

Gli interessati hanno altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì BERGAMO, il _____

26

**DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____, residente a _____ (____) in via _____, n. __, nella sua qualità di soggetto esercente la potestà genitoriale sul minore _____, nato a _____, il _____, residente a _____ (____) in via _____, n. ____ dichiaro di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali del minore sopra indicato.

Nome e cognome leggibile _____

Firma _____

(Esercente la potestà genitoriale)

**DICHIARAZIONE DI CONSENSO DELL'INTERESSATO**

- a. Consapevole che il mio consenso è puramente facoltativo, oltre che revocabile in qualsiasi momento, Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____, residente a _____ (____) in via _____, n. __, nella sua qualità di soggetto esercente la potestà genitoriale sul minore _____, (di seguito il "minore") nato a _____, il _____, residente a _____ (____) in via _____, n. __, esprime il consenso al trattamento dei dati del minore da parte di **Atalanta B.C. S.p.A.**, Titolare del trattamento, per la diffusione dei dati personali (anagrafici, stato di forma, infortuni di gioco, malattie e indisponibilità) tramite portale aziendale, brochure di presentazione della squadra, canale televisivo aziendale o comunicati stampa.

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Nome e cognome leggibile _____

Firma _____

Allegato 7 - PROCEDURE PER LE TRASFERTE TORNEI/RADUNI CON PERNOTTAMENTO

Anche durante le trasferte vigono i codici di condotta degli operatori sportivi e degli/delle atleti/e in uso presso la Società. Inoltre si aggiungono i seguenti punti.

1. Ai/alle ragazzi/e verrà assegnata una camera dall'allenatore, che nominerà un responsabile di stanza
2. Ai/alle ragazzi/e è vietato andare in altre stanze, ognuno deve rimanere nella propria camera assegnata
3. Ai/alle ragazzi/e verrà comunicata la stanza degli allenatori e del dirigente accompagnatore, che sarà sullo stesso piano delle camere dei ragazzi/e, per essere contattati in caso di problemi
4. Lo staff dell'Atalanta (allenatori e dirigenti) svolgerà la funzione di controllo e sorveglianza delle camere, in modo discreto, sostando il tempo necessarie per espletare tali compiti, ricordando le regole basilari di convivenza civile e i codici di condotta in uso
5. Nessun adulto potrà dormire nella stanza assegnata ai/alle ragazzi/e
6. Se le camere verranno danneggiate, il/la singolo/a e/o gli/le occupanti della camera si assumeranno la responsabilità di risarcimento al gestore dell'albergo
7. In caso di comportamenti scorretti, verranno presi provvedimenti previa segnalazione e contatto con la famiglia.
8. Nelle stanze verrà escluso l'uso del televisore
9. Si consiglia ai genitori di non dare ai/alle ragazzi/e soldi, perché l'organizzazione fornirà tutto il necessario. Eventualmente sarà l'allenatore a preoccuparsi in caso di necessità, previo contatto telefonico con il genitore
10. Il telefono cellulare non è necessario, pertanto è sconsigliato portarlo. I genitori possono contattare telefonicamente l'allenatore al n. _____ dalle ore __ alle ore ____
11. Qualora un genitore volesse concedere l'uso del cellulare al/alla figlio/a, per casi di estrema e straordinaria necessità, il dispositivo verrà ritirato dal dirigente accompagnatore e concesso l'utilizzo, per ricevere telefonate, solo dalle ore 18.00 alle ore 21.00
12. Si avvisano i genitori che gli allenatori non sono autorizzati a somministrare farmaci ai/alle ragazzi/e, salvo prescrizione medica. Pertanto qualora ce ne fosse la necessità i genitori verranno contattati telefonicamente dall'allenatore referente. Alla partenza i genitori devono segnalare (in forma scritta) allo staff eventuali cure quotidiane o medicinali che il ragazzo dovrà assumere e fornire il farmaco stesso.
13. E' possibile portare libri, piccoli giochi da tavolo, carte da gioco. Sconsigliati i giochi elettronici, ecc.
14. E' auspicabile portare i compiti da completare e un libro
15. Comportamenti di prepotenza, bullismo, inciviltà non verranno tollerati
16. La Società non è responsabile nel caso in cui venisse a mancare qualsiasi oggetto personale

INOLTRE SI RICORDA IL REGOLAMENTO DURANTE I TRASPORTI

Comportamenti richiesti ai calciatori trasportati con mezzi messi a disposizione dall'Atalanta in occasione di allenamenti, partite, ritiri e trasferte

1. E' obbligatorio rimanere seduti al proprio posto, utilizzare le cinture di sicurezza, non sporgersi e non gettare nulla dai finestrini
2. Non è permesso mangiare sul pullman
3. Mantenere un linguaggio rispettoso nei confronti dell'autista, dei propri/delle proprie compagni/e di viaggio e di persone terze in generale
4. Mantenere un tono di voce pacato
5. Episodi di prepotenza, bullismo, inciviltà non verranno tollerati

I sottoscritti allenatori e staff _____

I sottoscritti genitori _____

L'atleta _____

si assumono l'impegno di rispettare il presente codice di condotta e gli altri rispettivi codici di condotta sempre in vigore.

Zingonia,

Firme _____

**Allegato 8 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Si veda documento in excel